



**COLLEGIO DEI DOCENTI  
VERBALE N.7 dell'11/05/2016**

**A.S. 2015/2016**

**Il giorno 11 maggio** alle ore 17.00 presso l'Aula Magna "Lorenzo Scillitani" del Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia, su regolare convocazione n° 71 del 3 maggio 2016, e successiva integrazione del 6 maggio 2016 del Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera;
2. adozione dei libri di testo per l'a. s. 2016/17: delibera;
3. definizione dei criteri di verifica e valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.4, comma 4, del DPR 275/99: delibera;
4. criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi e determinazione del calendario degli esami per gli alunni con sospensione del giudizio e modalità di informativa alla famiglia da parte dei consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero e all'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'art. 3 del DM 22 maggio 2007, n.42. delibera;
5. criteri per l'assegnazione del fondo per " il merito del personale docente": discussione;
6. criteri di svolgimento degli scrutini finali dell'a. s. 2015/16 e criteri di attribuzione del credito scolastico: delibera;
7. criteri di svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro;
- 7 bis : relazione della prof.ssa Tomaciello in merito agli esiti dei test LUISS 2016: discussione;

8. varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, funge da segretario verbalizzante la prof.ssa Antonella Rescia.

Risultano assenti giustificati i docenti: Calzone, Curatolo, De Stefano Amelia, Di Taranto Anna Maria, Fontanella, Fusco Filippo, Lombardi, Marchitelli, Masciello, Raio, Zingariello.

**Il Presidente**, constatato il corretto insediamento del Collegio Docenti, dichiara aperta la seduta e avvia la discussione sul primo punto all'o.d.g.:

#### PUNTO 1

**Lettura e approvazione del verbale delle seduta precedente: delibera**

Il Dirigente Scolastico comunica che il verbale del Collegio Docenti, tenutosi in data 22 febbraio 2016, è stato pubblicato sul sito istituzionale della scuola e che non essendo pervenute osservazioni in merito può essere messo ai voti.

#### Delibera n. 1 del 22/02/2016

#### PUNTO 1

**Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente**

Il Collegio dei docenti

delibera all'unanimità l'approvazione del verbale della precedente seduta.

Il Presidente passa alla discussione del secondo punto all'o.d.g. :

#### PUNTO 2

**Adozione dei libri di testo per l'a. s. 2016/17:delibera;**

Il Dirigente Scolastico ricorda che in conformità ai riferimenti normativi recenti che regolamentano l'adozione dei libri di testo – Note MIUR n.3503 del 30/03/2016 – n. 3690 del 29/04/2015 e n. 2581 del 9/04/2014 – il Collegio Docenti, nella prospettiva di limitare, per quanto possibile, i costi a carico delle famiglie è chiamato a confermare i testi scolastici già in uso, oppure a procedere a nuove adozioni per le classi prime e terze.

Pertanto, il Presidente, ricordando ai docenti la necessità di fornire delle motivazioni che giustificano una nuova adozione invita i professori proponenti ad illustrare le ragioni per la scelta dei nuovi testi.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver ascoltato i singoli docenti che hanno proposto una nuova adozione e dopo che ognuno di loro ha motivato la richiesta e ha discusso della legittimità della scelta, propone al Collegio i seguenti prospetti, inclusivi delle integrazioni da parte dei colleghi assenti:

LICEO CLASSICO "V.LANZA"  
TESTI DI NUOVA ADOZIONE A.S. 2015/16

*All. n. 1, che costituisce parte integrante del presente verbale.*

LICEO ARTISTICO "G.PERUGINI"  
TESTI DI NUOVA ADOZIONE A.S. 2015/16

*All. n. 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.*

**Delibera n. 2 dell' 11/05/2016**

Adozione dei libri di testo per l'a. s. 2016/17

Il Collegio dei docenti delibera l'adozione dei libri di testo sopra riportati all'unanimità.

Il Presidente, terminata la discussione sul punto 2, passa alla discussione del punto 3 all'o.d.g.

**PUNTO 3**

**Definizione dei criteri di verifica e valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.4,comma 4,del DPR 275/99;delibera;**

Il Presidente comunica di voler trattare i punti 3 e 6 in maniera congiunta e ricorda al Collegio i vari profili del processo di valutazione : pedagogico, docimologico e amministrativo. Le operazioni di scrutinio finale implicano la considerazione di tutti tali aspetti che sono contemplati nel Piano dell'offerta formativa, ratificati da delibere collegiali precedenti e tutelati dall'osservanza dei riferimenti normativi esplicitati nella Comunicazione del Dirigente Scolastico n.113 del 4 giugno 2015. Per tutto quanto non espressamente riportato nella comunicazione suddetta, prosegue il Dirigente Scolastico, valgono la legislazione e la normativa scolastica nazionale. Fondamentale, rammenta il Presidente, è l'attenzione ai verbali da parte del Coordinatore di classe e del segretario

verbalizzante, nell'ambito di una vigilanza generale su tutti gli adempimenti connessi allo scrutinio: dalla verifica delle presenze, alla redazione di tutti gli atti e all'accurata compilazione del tabellone che può riportare la correzione solo di meri errori materiali. La scuola attraverso i documenti "certifica" ed è importante a tal fine, la consapevolezza da parte dei docenti della necessità di vigilanza nella fase della ratifica relativamente ai documenti emessi nelle operazioni di scrutinio.

Il Presidente chiede pertanto al Collegio di deliberare in merito:

### *Delibera n. 3 dell' 11/05/2016*

Definizione dei criteri di verifica e valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.4, comma 4, del DPR 275/99;

Il Collegio dei docenti conferma all'unanimità le delibere collegiali precedenti in merito al punto 3 All'o.d.g.

Il Presidente, terminata la discussione sul punto 3, passa alla discussione del punto 4 dell'o.d.g.

#### PUNTO 4

*Criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi e determinazione del calendario degli esami per gli alunni con sospensione del giudizio e modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero e all'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'art.3 del DM 22 maggio 2007, n. 42: delibera;*

Il Presidente ricorda a tale riguardo le delibere collegiali precedenti che sono sintetizzate nel verbale dello scrutinio finale dove si ribadisce che la modalità prevista per le comunicazioni alle famiglie dell'esito dello scrutinio è quella tramite portale del registro elettronico. Per quanto riguarda gli IDEI – continua il Dirigente Scolastico - data l'esiguità delle risorse erogate dal Ministero si procederà all'attivazione di moduli di recupero solo per alcune discipline, nell'ambito delle quali si sarà registrato, a seguito degli esiti dello scrutinio, il maggior numero di sospensioni di giudizio.

Sulla criticità del recupero- precisa il Dirigente Scolastico- la scuola sin dall'inizio dell'anno scolastico, si è concentrata ampiamente ponendo gli interventi finalizzati al recupero delle carenze formative, all'interno delle azioni del Piano di Miglioramento come parte di un processo continuo, "in itinere" atto a coinvolgere le famiglie degli alunni in primo luogo e la componente docente sia interna (docenti di potenziamento) che esterna ( a carico familiare).

La prof.ssa Maggio - prosegue il Dirigente Scolastico – ha curato con la massima attenzione

l'organizzazione dei corsi di recupero "a pagamento" con una meticolosa informativa alle famiglie sin dalla fase di avvio dell'iniziativa. Eppure – osserva il Dirigente- per tali corsi si è registrata una scarsa adesione , le cui ragioni vanno indagate per "aggiustare il tiro" nel prossimo anno scolastico, sempre in prospettiva dell'obiettivo prioritario della scuola ribadito di recente dalla legge 107/2015: il successo formativo degli alunni.

La prof.ssa Maggio prende la parola e adduce la scarsa partecipazione degli alunni ad un inizio tardivo (febbraio) dei corsi e alla mancata lettura delle mail inviate dalla scuola da parte dei genitori. Probabilmente – conclude la docente - un rapporto più diretto tra famiglia e docente del corso avrebbe contribuito in maniera positiva all'esito dei corsi così come un inizio delle attività di recupero anticipato avrebbe consentito a molte famiglie, che avrebbero avuto bisogno di un aiuto prima, di far partecipare i loro figli. Dopo ampia discussione , molti colleghi ritengono che soprattutto nel triennio l'attività di uno sportello per il recupero, che miri ad un aiuto individualizzato sia preferibile alla modalità del corso, in quanto si è riscontrata negli alunni più grandi una frequenza opportunistica in relazione alla imminente verifica scritta o orale. Nel biennio -hanno osservato i docenti - la frequenza è stata molto più assidua, come confermato anche dal livello di partecipazione degli alunni della sede del Liceo Artistico al corso di discipline geometriche tenuto dalla docente di potenziamento.

Il Dirigente Scolastico conclude che sarebbe necessario un team di lavoro che si occupi di organizzare fin da settembre al meglio gli interventi di recupero al fine di offrire un supporto costante agli studenti e che sia attento alle loro diverse esigenze.

Il Presidente chiede pertanto al Collegio di deliberare in merito:

#### *Delibera n. 4 dell'11 maggio 2016*

**Criteria, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi finalizzati al recupero dei debiti formativi e determinazione del calendario degli esami per gli alunni con sospensione del giudizio e modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero e all'esito negativo degli scrutini, ai sensi dell'art.3 del DM 22 maggio 2007,n.42: delibera;**

Il Collegio dei docenti conferma all'unanimità le delibere collegiali precedenti in merito al punto 4 all'o.d.g.

Il Presidente, terminata la discussione sul punto 4, passa alla discussione del punto 5 dell'o.d.g.:

## PUNTO 5

Criteria per l'assegnazione del fondo per " il merito del personale docente": discussione;

Il Presidente ricorda all'assemblea che la legge 107/2015 al comma 126 evidenzia che, a decorrere dall'anno 2016 viene costituito presso il MIUR un apposito fondo da ripartire alle istituzioni scolastiche per la valorizzazione del merito del personale docente. I criteri - prosegue il Dirigente Scolastico - sono stati oggetto di una prima discussione nella riunione del Comitato tenutasi in data 26/05/2016 e il Dirigente Scolastico ha pubblicato, sul sito istituzionale della scuola, la proposta avanzata in quella seduta al Comitato di valutazione.

Il Dirigente Scolastico comunica che nei prossimi giorni pubblicherà una scheda di rendicontazione che dovrà essere compilata da ogni docente che abbia svolto attività all'interno della scuola, al fine di avviarci alle operazioni di verifica finale delle attività svolte e dello stato di attuazione del Programma Annuale. La scheda inviata agli indirizzi di posta elettronica indicati con un unico file anche nel caso di più attività svolte.

Il Dirigente Scolastico procede ad illustrare la tabella dei criteri per l'assegnazione del "bonus", per la realizzazione della quale si è avvalso della competente collaborazione della prof.ssa Rescia, docente collaboratore per il Liceo Artistico, in quanto la stessa è stata nominata Componente esterno del Comitato di valutazione in altra scuola. Nella spiegazione analitica dei criteri stabiliti dal Comitato di valutazione, il Dirigente osserva che il cuore della questione è rappresentato dai vari indicatori che attengono alla didattica che è la più difficile da valutare. Pertanto il Presidente si rivolge all'assemblea e chiede chi desidera intervenire sull'argomento.

Prende la parola il prof. Sisbarra e riferisce che la riunione del Comitato di valutazione in cui egli riveste il ruolo di componente interno, è stata molto costruttiva ma al tempo stesso rivelatoria della difficoltà innegabile dell'operazione del valutare i docenti. D'altronde, pur a fronte di tale difficoltà, continua il professore, il bonus non può essere dato "a pioggia" ma ad una percentuale di docenti che egli auspica anche maggiore del 30% e che premi la qualità della didattica. Quest'ultima potrebbe a suo avviso venir "testata" anche da osservatori esterni, o aprirsi alle famiglie e al loro giudizio. Di simile avviso è la prof.ssa Goffredo che considera la qualità della didattica molto importante e misurabile attraverso la ricaduta effettiva sugli esiti didattici degli alunni. Favorevole a dare spazio alla didattica è anche la prof.ssa Andreula che interviene nella discussione proponendo mediante la progettualità del consiglio di classe di valutare l'azione didattica, che a detta invece della prof.ssa Perrino potrebbe essere valutata con l'aiuto di questionari redatti in maniera sapiente in modo da contenere item che aiutino il processo della valutazione.

Terminata la serie degli interventi, il Dirigente Scolastico ringrazia l'assemblea per la partecipazione e per i consigli ma fa notare che il 30% rappresenta già un'interpretazione "morbida", in quanto la normativa vieta solo un'assegnazione a una percentuale di docenti inferiore al 10% e che il problema è l'esiguità estrema dei fondi; allargare la platea a una cifra più ampia del 30% significherebbe assegnare delle risorse risibili, perché già con il 30% si tratta di somme 'simboliche'.

La valutazione della didattica, nel modo in cui si svolge attualmente la didattica, con ogni docente chiuso nella propria classe, rende questa operazione altamente problematica. Il problema, inoltre, non è tanto quello di premiare il docente che al chiuso della propria classe svolge bene il suo lavoro, quanto premiare il docente che riesce a promuovere e a migliorare la didattica all'interno della scuola. Il successo formativo va garantito a tutti – precisa il Dirigente – e c'è bisogno di persone che si rimbocchino le maniche per far migliorare tutte le classi. E' questo il senso - egli prosegue - della promozione delle prove per classi parallele, dell'INVALSI, delle iniziative che coinvolgono più classi etc,- fornire situazioni didattiche e culturali condivise per il miglioramento progressivo di tutti e non solo di alcuni. E' un cambio di prospettiva - conclude il Dirigente – che proprio la Legge 107/2015 si propone di favorire e rendere realizzabile attraverso lo strumento della premialità.

#### PUNTO 6

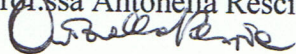
6. Criteri di svolgimento degli scrutini finali dell'a.s. 2015/16 e criteri di attribuzione del credito scolastico: delibera;

Il Presidente ricorda all'assemblea di aver trattato il punto 6 all'o.d.g. unitamente al punto 3 .

Il Dirigente Scolastico propone di rinviare la discussione dei punti all'o.d.g. 7-7bis, nel prossimo Collegio dei docenti e, constatato che sono ormai le ore 19.30, dichiara terminata la seduta e di essa si redige apposito verbale che verrà letto e approvato nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Antonella Rescia



Il Dirigente Scolastico

Prof. Giuseppe Trecca

